

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Caratteristiche del territorio e dell'infrastrutturazione presente

Il Comune di S. Pietro Mosezzo, è situato nella parte sud-occidentale della provincia novarese, si colloca a 7 km da Novara in direzione ovest e occupa una superficie di 34,83 km²; del comune di San Pietro Mosezzo fanno parte anche le frazioni di Cascina Molino Restello, Cascina Nuova, Cesto, Mosezzo, Nibbia, Santo Stefano, Torre - Sanpietrina.

Il territorio presenta un profilo geometrico molto regolare, con variazioni altimetriche minime; con un'altimetria media di circa 155 metri slm presenta condizioni climatiche tipiche del territorio della pianura.

La popolazione residente si compone di 1.998 abitanti (01/01/2013 - Istat) e si rileva una densità di popolazione di circa 57,4 ab/km².

L'economia del Comune di San Pietro Mosezzo si basa prevalentemente sull'agricoltura (assieme al Vercellese ed alla Lomellina è zona famosa per la coltivazione del riso) e sull'industria. Negli anni del secondo dopoguerra si è assistito a un ampliamento dei centri abitati e a un incremento della produzione industriale, la caratterizzazione insediativa principale di quest'ambito deriva dalla recente evoluzione dell'area industriale di S. Pietro Mosezzo, evidentemente indotta dalla contiguità con Novara e dalla vicinanza all'autostrada.

Attualmente sono in esercizio sei pozzi che, di fatto, forniscono l'approvvigionamento idrico a due reti di distribuzione disconnesse tra di loro (una a nord e l'altra a sud dell'autostrada A4 Torino-Trieste). Non sono presenti serbatoi di accumulo mentre è in esercizio un impianto di trattamento con Carboni Attivi per l'acqua emunta da uno dei pozzi.

Obiettivi Generali della pianificazione

Gli obiettivi concernenti la realizzazione degli interventi previsti riguardano principalmente il miglioramento e/o mantenimento del livello di servizio erogato.

In generale il piano degli interventi si riferisce a piccole opere di manutenzione straordinaria e rinnovamento così suddivisi:

estensione rete:

interventi necessari per realizzare piccoli tratti di rete per consentire l'allacciamento a nuovi insediamenti non forniti di acquedotto;

sostituzione misuratori:

investimenti per il rinnovo del parco misuratori secondo criteri di sostituzione per rottura e/o malfunzionamento/vetustà verificati in sede di lettura programmata;

manutenzione straordinaria rete acquedotto:

interventi di piccola entità necessari per il rinnovo delle condotte interessate da ripetute dispersioni/rotture;

manutenzione straordinaria allacciamenti:

comprende l'operazione di rinnovo e bonifica degli allacciamenti d'utenza e la loro razionalizzazione secondo i criteri dettati dai Regolamenti d'utenza;

manutenzioni straordinarie degli impianti acquedotto,:

in questa voce sono raggruppati tutti gli interventi di piccola entità indispensabili per il mantenimento in efficienza degli impianti e delle apparecchiature a essi connesse e per rispondere a esigenze normative (es. investimenti su impianti elettrici, adeguamenti per la sicurezza). Sono compresi in questa categoria gli interventi di sostituzione di tutte le apparecchiature e/o macchine installate sugli impianti (es. pompe, pompe dosatrici, gruppi di riduzione, valvole automatiche, apparecchiature di regolazione e misura, periferiche di telecontrollo, ecc).

CAPITOLO 2 Criticità nell'erogazione del SII

Le criticità che caratterizzano l'erogazione del SII sono descritte e analizzate in maniera puntuale e sono classificate e ricondotte nelle sette aree tematiche previste e relative sotto-aree specifiche.

- La rete acquedottistica collega le varie frazioni, ma in taluni casi i collegamenti non sono di dimensione sufficiente per garantire la corretta alimentazione di tutta la rete in caso di fermata temporanea di alcuni impianti.
Tale criticità è classificata nella sotto area tematica B7 – mancato raggiungimento della dotazione minima garantita
- Gli impianti sono in alcuni casi molto datati e necessitano di ristrutturazione
Tale criticità è classificata nella sotto area tematica B1 – vetustà delle reti e degli impianti.

Strategie di intervento

Si riporta a seguire per ciascuna criticità identificata, le strategie d'intervento previste, rilevando che le stesse a seguito di attenta valutazione, sono state le uniche applicabili, se non con ordini di costi d'intervento di due o tre volte superiori.

- Per la criticità rapportata alla sotto area tematica B7 – mancato raggiungimento della dotazione minima garantita
Relativa alla necessità di far fronte alla richiesta dell'utenza, anche in caso di temporaneo guasto ad alcuni impianti, è stato previsto il potenziamento dei collegamenti tra le varie frazioni.
- Per la criticità rapportata alla sotto area tematica B1 – vetustà delle reti e degli impianti.
Relativa al fatto che gli impianti a causa dell'età non sono in perfetto stato di conservazione sia edile sia idraulico, si prevede la progressiva ristrutturazione degli stessi, da attuare dando priorità ai casi più gravi e urgenti .